

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI
Stagione Venatoria 2022– 2023

Art.1

Il presente atto regola la gestione faunistica – venatoria della caccia al cinghiale all'interno dell'ambito territoriale di caccia della Città Metropolitana di Napoli

Art. 2 – Gestione periodo di caccia

- La caccia al cinghiale è consentita solo in località appositamente individuate e precisamente nei comuni di Lettere, Carbonara di Nola e Palma Campania esclusivamente nella forma della “battuta” (propriamente definita *braccata*), regolarmente autorizzata dal Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, come previsto dal calendario venatorio 2022/2023, approvato con delibera della Giunta Regionale n. n. 377 del 13.07.2022 e successiva D.G.R. n. 459 del 1/09/2022 di approvazione della modifica , in parte qua, del succitato calendario venatorio 2022/23.
- I dati identificativi delle località delimitate e le relative cartografie sono disponibili e pubblicati sulla pagina dedicata del sito web Campania Caccia;
- Tali aree così individuate verranno assegnate alle squadre che presenteranno domanda e verranno autorizzate secondo i criteri indicati negli articoli successivi;
- durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie, fatta eccezione per la **volpe (Vulpes Vulpes)**;
- è sempre vietato l'uso di munizioni a piombo spezzato e, per i fucili a canna liscia, l'uso di calibri superiori al 12 e inferiori a 5,6 millimetri. Per i fucili a canna rigata è vietato l'uso di un calibro di un bossolo a vuoto di altezza inferiore ai 40 millimetri.
- è consentito l'uso dell'arco per la caccia al cinghiale in *braccata*.

Art. 3 – Periodi e Modalità di Caccia

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato annualmente dal Calendario Venatorio in vigore secondo le modalità del presente Disciplinare:

- **Dal 1 ottobre 2022 al 20 Novembre 2022: Giovedì – Sabato e Domenica**
- **Dal 21 novembre 2022 al 31 dicembre 2022: solo Giovedì e Domenica**

Art. 4 – Requisiti e presentazione delle domande

- L'Ufficio_Territoriale Provinciale di Napoli provvederà a gestire la compilazione delle domande di autorizzazione delle squadre, l'istruttoria, il rilascio dell'autorizzazione e la compilazione del *registro di caccia al cinghiale* mediante l'applicazione web denominata **Sistema Gestionale per la Caccia al cinghiale in Campania – annata venatoria 22/23** - (www.campaniacaccia.it), secondo il progetto approvato con DD n.150 del 2/08/2021;
- ad ogni squadra può essere assegnata una sola zona di caccia al cinghiale in battuta;
- Il cacciatore può iscriversi ad una sola squadra di caccia al cinghiale.
- le squadre che intendano esercitare la caccia al cinghiale in battuta devono presentare

domanda esclusivamente a mezzo procedura web attraverso il sito www.campaniacaccia.it, **entro il 26 settembre 2022.**

- la domanda, sottoscritta dal responsabile della squadra, definito *capocaccia*, deve contenere:
 1. Il nominativo del *capocaccia* e di un suo vice che assume la responsabilità della squadra in sua assenza;
 2. il nominativo di un componente che abbia, così come previsto dalla normativa vigente, la qualifica di *cacciatore formato*;
 3. il nominativo di ciascun componente che risulti regolarmente iscritto all'Ambito Territoriale di Caccia in cui la squadra effettua la battuta;
 4. l'indicazione della località (esclusivamente una) in cui si intende effettuare la battuta, tra quelle individuate dalla Città Metropolitana di Napoli – con delibera n° 352 del 27 Giugno 2014 e approvate con DD 344 del 6/09/2022 dalla Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali Regione Campania.
- il numero minimo di cacciatori che compongono la squadra dovrà essere di 12 componenti, e il numero massimo di 20 componenti.

(Sarà possibile inserire, successivamente al conseguimento dell'autorizzazione richiesta, durante il corso della stagione di caccia, altri nominativi, fermo restando il raggiungimento del numero massimo di 20 partecipanti per squadra, che abbiano inoltrato richiesta d'iscrizione all'ATC della Città Metropolitana di Napoli e sono in attesa di eventuale autorizzazione a seguito di scorrimento della graduatoria).

Art. 5 – Assegnazione della zona di Battuta

L'Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli, scaduto il termine di ricezione della domanda, provvede a verificare i requisiti necessari e ad assegnare le zone sulla base delle richieste.

Le autorizzazioni concesse, saranno trasmesse tramite mail ai *capocaccia*.
Tale autorizzazione sarà anche acquisibile e scaricabile attraverso la SUAV.

Qualora più squadre presentino richiesta per una stessa zona, l'Ufficio Territoriale provvederà all'assegnazione nel rispetto dei sotto elencati criteri di priorità:

1. numero di iscritti residenti nell'area;
2. numero di iscritti residenti nei comuni confinanti all'area;
3. numero di iscritti complessivo dei componenti la squadra;

L'esercizio venatorio in battuta di tutti i componenti presuppone l'iscrizione all'A.T.C. della Città Metropolitana di Napoli per la stagione venatoria in corso. Coloro che al momento della presentazione della squadra risulteranno privi di tale iscrizione, verranno esclusi. Qualora l'esclusione di alcuni componenti pregiudichi il numero minimo dei componenti facenti parte della squadra, come stabilito dall'articolo precedente, l'autorizzazione non potrà essere rilasciata per l'intera squadra.

L'autorizzazione verrà rilasciata con Decreto Dirigenziale dell'U.O.D. 25 Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli

Art. 6 – Prescrizioni e compiti del Capocaccia

Per poter esercitare una battuta di caccia al cinghiale è necessaria la partecipazione di:

- almeno 10 componenti della squadra tra i quali deve essere presente il capocaccia o il suo vice;
- nella giornata infrasettimanale, la battuta può essere eseguita con un numero minimo di 8 componenti;
- in ogni giornata di battuta, la squadra può ospitare un numero di cacciatori che non comporti il superamento del numero massimo di 20 partecipanti, i quali dovranno essere muniti dell'autorizzazione dell'ATC, fermo restando il numero minimo dei componenti effettivi.

Il Capocaccia deve provvedere, attraverso il sistema telematico SUAV, a scaricare il foglio della giornata di battuta, riempirlo in tutte le sue parti e tenerlo a disposizione per eventuale controllo da parte degli organi preposti.

Successivamente dovrà provvedere a riportare i dati sul sistema telematico SUAV, al fine di eliminare la compilazione del modello cartaceo e la relativa procedura di consegna, raccolta e censimento.

Il responsabile è tenuto ad indicare, sull'apposito foglio giornaliero, prima dell'inizio della battuta

- i nominativi dei componenti della squadra e quella degli ospiti previa verifica di iscrizione all'ATC della Città Metropolitana di Napoli.
- l'orario di inizio e fine battuta
- il numero dei capi abbattuti e l'indicazione del sesso
- il numero dei capi avvistati

Art. 6 – Organizzazione della Battuta

La squadra, almeno un'ora prima dell'inizio della battuta di caccia, dovrà provvedere alla perimetrazione e messa in sicurezza della zona, mediante apposizione di cartelli di avviso ben visibili lungo le vie di accesso al territorio interessato, recanti la dicitura "Battuta di Caccia al Cinghiale", i quali dovranno essere rimossi al termine della battuta stessa.

I componenti della squadra devono indossare giubbotti o gilet di colore fluorescente comune a tutta la squadra

L'inizio della battuta dovrà essere segnato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte

Art. 7 – Cautele Sanitarie

Le squadre devono adottare le necessarie cautele sanitarie durante l'attività venatoria e dopo l'abbattimento del cinghiale.

Per rafforzare le misure di biosicurezza, al fine del contenimento della trasmissione delle infezioni della Peste Suina Africana, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 16/05/2020 allegato D (Criteri biosicurezza caccia):

1) Le aree di caccia devono essere assegnate alle singole squadre, in modo tale che ogni squadra sia legata ad un determinato territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non dovrà essere trasportata su lunghe distanze;

2) Ogni squadra deve avere un contratto di smaltimento degli scarti di macellazione con stabilimenti autorizzati secondo la normativa vigente (art. 23 e 24 del Reg. 1069/09). Qualsiasi parte del cinghiale non deve permanere sul terreno di caccia.

- È fatto obbligo, ai fini del contenimento delle patologie legate alla macellazione e al consumo di carne di cinghiale, provvedere alle idonee analisi prima della macellazione dei capi.
- Considerato che i cinghiali sono specie da ritenersi a rischio di infestazione da *Trichinella* spp. e altre malattie, è obbligatorio, nel corso dell'attività venatoria, prelevare da ogni animale abbattuto almeno 150 grammi di tessuto muscolare dal diaframma oppure dalla lingua o, ancora, dal muscolo dell'arto anteriore (regione libiale)

- Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (CE) n° 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004, (Sezione IV, capitolo II) e dal Reg. (CE) n° m275/2005 del 5 dicembre 2005 e ss.mm.ii, è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al “Piano Regionale di monitoraggio della Trichelosi nella fauna selvatica”
- I cinghiali che dovessero sconfinare in altra zona limitrofa e che verranno abbattuti da cacciatori appartenenti ad altra squadra restano di proprietà di chi li abbatte. I cinghiali feriti o inseguiti dai cani che sconfinano in altra zona, restano di proprietà della squadra che li ha scovati.
- Le squadre collaborano con la Regione ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti.

Art. 8 – Divieti

- Non è permesso esercitare battute di caccia al cinghiale in zona diversa da quella assegnata.
- Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso della battuta di caccia al cinghiale.
- Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.
- È vietato esercitare la battuta di caccia senza il Caposquadra o il suo vice, o del numero minimo previsto dei componenti, come prescritto negli articoli precedenti
- È vietato arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all’ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l’uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta
- È vietato abbandonare le viscere o parti del cinghiale abbattuto sul territorio di caccia. Le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare comporterà, oltre all’applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 30 e 31 della Legge n° 157/92 e degli artt. 30 e 31 della Legge Regionale n° 26/2012, anche l’adozione dei seguenti provvedimenti:

- sospensione temporanea della Caccia al Cinghiale
- revoca delle autorizzazioni assegnate per il resto dell’annata venatoria
- cancellazione del singolo cacciatore o della squadra dalle autorizzazioni per la stagione o per il triennio successivo

Le sanzioni applicate alla squadra si estenderanno a tutti i suoi componenti presenti alla battuta nella quale sono state commesse le infrazioni.

I provvedimenti saranno adottati dalla UOD 25 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

Art. 9 – Norme Transitorie

Tutti gli iscritti nelle squadre di caccia al cinghiale in battuta autorizzano la Regione Campania al trattamento dei dati personali in conformità di quanto dettato dal Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge.